

Comunicazioni CAO Nazionale

Note introduttive di commento

Nel corso dei lavori del Consiglio di Presidenza riunitosi venerdì 25 gennaio u.s. e del successivo Consiglio Nazionale **sconcerto ha destato** la lettura del testo diramato da parte della CAO Nazionale in data 21 gennaio u.s. (vedi allegato a seguire in particolare le parti sottolineate) riportante notizie, interpretazioni e dati del tutto inesatti e fuorvianti.

Ma ancora più marcata preoccupazione per **l'inconcepibile attacco alla Professione odontoiatrica** ha destato lo scritto, **riportato su carta intestata della Federazione**, riassuntivo della riunione di un tavolo di lavoro, divulgato in data 25 gennaio u.s. a tutti i Presidenti delle Sezioni Provinciali e dei Dipartimenti Regionali ANDI (forse con lo scopo di condizionare i lavori del Consiglio Nazionale del giorno successivo). **A tale riunione ed a tali risoluzioni hanno partecipato infatti sigle sindacali e non che notoriamente da anni minano con i loro comportamenti le istanze della Libera Professione, così come denunciato nel passato, o così si credeva, dallo stesso Dr. Giuseppe Renzo.** Tra gli altri il riferimento è ad **ADI (Associazione Dentisti Italiani)**, il cui Presidente in qualità di Presidente del Collegio dei Docenti (**il Prof. Giovanni Dolci**) è stato più volte indicato quale corresponsabile di avere storicamente alimentato l'annoso problema della pletera odontoiatrica **nonché aver sostenuto le istanze degli odontotecnici a proposito del noto schema di profilo**, (vedi allegato) **rappresentandone addirittura nel contesto dell'apposita Commissione Ministeriale in ambito di Consiglio Superiore della Sanità le istanze!** Si prende atto inoltre che, con funzione di Segretario ADI, era presente alla riunione in oggetto **il Dott. Emilio Casabona**. Ulteriore sbigottimento desta la presenza a questo tavolo di lavoro del Segretario dello SNO CNA **Dr. Maurizio Troiani**, che tra l'altro nel documento in oggetto si ascrive a **rappresentante delle Associazioni dei Consumatori**, e che come noto si sta battendo da tempo per il **sovertimento dell'attuale modello di assistenza odontoiatrica basata sulla Libera Professione**, con l'individuazione della figura dell'odontoprotesista!

Rispetto al documento in oggetto **il Consiglio di Presidenza ANDI ha all'unanimità votato un documento, che si allega di seguito, con il quale si stigmatizza con grave preoccupazione l'atteggiamento della CAO Nazionale.**

Si rimane inoltre attoniti nel prendere atto delle reiterate manifestazioni di contrarietà manifestate dalla CAO rispetto alla tramontata ipotesi di accordo Ministero – **ANDI a favore di quelle fasce di popolazione socio-economicamente disagiate rispetto alle quali proprio la CAO Nazionale**, che seppure in modo arbitrario definisce la propria funzione anche a tutela della salute del cittadino-paziente, **di fatto con questa presa di posizione prende le distanze dal suo compito istituzionale.**

L'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, che **in termini di coerenza comportamentale** rispetto alle istanze veicolate nel passato e nel presente da alcuni dei partecipanti alla riunione, **non ha aderito all'invito a parteciparvi, allerta la Professione tutta alla massima vigilanza**, affinché vengano difesi quei principi e quei valori conquistati in duri anni di impegno sindacale rispetto a questi comportamenti, che peraltro hanno visto nel passato gli stessi soggetti coesi nel tentativo di destabilizzare l'Associazione con gravi ripercussioni per la Professione.



FNOMCeO

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

798

21 GEN. 2008

Sen. Livia TURCO
Ministro della Salute

Ai sottosegretari :
Dott. Gianpaolo Patta
e-mail : g.patta@sanita.it

Dott. Serafino Zucchelli
e-mail : segreteria.zucchelli@sanita.it

La Commissione Albo Odontoiatri (CAO) della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) dopo l'incontro con il sottosegretario del Ministero della Salute, Dr. Serafino Zucchelli, svoltosi il giorno 17 gennaio 2008, riafferma le proprie serie perplessità sulla procedura adottata nello stipulare un accordo/convenzione con un'associazione sindacale odontoiatrica.

Premessa doverosa: Si ringrazia il Sottosegretario Zucchelli che assumendosi la responsabilità della mancata convocazione per lungo tempo del tavolo istituito su richiesta della CAO nazionale volto a dibattere le problematiche Odontoiatriche, ha tenuto a precisare correttamente di non essere stato informato di questa iniziativa, che nasce da una proposta avanzata dal sindacato ANDI già molti mesi prima e al di fuori del tavolo da Lui presieduto.

L'ipotesi di accordo-convenzione non è pertanto il frutto di una "scelta" poggiante su riconosciute virtù, così come mistificato.

Si tratta, in vero, esclusivamente di una trattativa unilaterale al ribasso tra tecnici del Ministero della Salute e il Dr. Prada per l'ANDI, rispetto alle ipotesi avanzate collegialmente dagli Odontoiatri presenti al tavolo che, invece, giustamente, legavano ogni ipotesi di intervento della libera professione a supporto del S.S.N. a iniziative chiare ed evidenti di tutela della salute del cittadino, lotta all'esercizio abusivo della professione, difesa dell'immagine della professione, ecc.

Impegno della professione a patto che non si fosse trasformati in commercianti.

Inoltre, dopo una prima lettura della bozza consegnataci durante l'incontro, la CAO non può che dirsi preoccupata per i risvolti deontologici della stessa.

Per quanto riguarda il primo punto, quindi, la convenzione è stata elaborata, all'insaputa di tutti, a latere di un tavolo che trattava dei problemi dell'assistenza odontoiatrica ed a cui partecipava anche la CAO della FNOMCeO. Un comportamento decisamente avvilente per un'istituzione come la FNOMCeO che, in qualità di ente ausiliario della pubblica amministrazione, deve tutelare la salute dei cittadini facendo rispettare i principi deontologici. Principi che la CAO ribadisce non essere stati adeguatamente osservati nella convenzione in questione.

Prima di entrare nel merito della convenzione la CAO Nazionale ricorda la disponibilità data (seguita da proposte concrete) per elaborare un progetto di assistenza odontoiatrica che recepisse veramente le esigenze dei pazienti appartenenti a fasce economicamente deboli, nel rispetto di quel dettato deontologico che è una fondamentale tutela per tutti.

In questo senso, le nostre posizioni trovano la condivisione non solo di Odontoiatri, ma di intere rappresentanze dei cittadini, dei consumatori, associazioni di categoria e dell'accademia.

Nel mentre, l'offerta ANDI ha provocato la sollevazione di interi dipartimenti regionali associativi all'interno dello stesso sindacato, oltre all'opposizione di tutte le organizzazioni del settore che, di

fatto, portano a considerare isolata la posizione espressa dalla dirigenza nazionale di questo sindacato e a cui, oggi, viene contestato il diritto di parlare a nome dei circa 20.000 vantati iscritti.

La CAO Nazionale ribadisce che il riconoscimento del ruolo sociale dell'odontoiatria in Italia non può prescindere da una revisione della normativa di legge sull'esercizio abusivo, unita ad una campagna di informazione ministeriale che valorizzi l'esercizio professionale odontoiatrico.

La CAO Nazionale ribadisce che le componenti pubblica e privata dell'odontoiatria debbano collaborare per risolvere i problemi dell'accesso alle cure per le fasce deboli della popolazione. Una strada che deve prevedere l'adeguamento qualitativo e quantitativo del servizio fornito dalle strutture pubbliche e da quelle accreditate con il SSN.

La CAO Nazionale ricorda come si fosse detta sicura della deontologica disponibilità degli odontoiatri liberi professionisti ad affiancare con la propria competenza il SSN in questo difficile momento, nel rispetto, è ovvio, di quegli imprescindibili principi etici che vedono i medici curare persone e non vendere servizi.

E' in questa ottica che la CAO non ritiene deontologicamente accettabile la suddetta convenzione, che avrebbe dovuto essere basata sul concetto di onorario equo e non di contrattazione al ribasso di tariffe che sembrano diventate l'unico elemento importante di una cura odontoiatrica (dimenticando la qualità, la sicurezza, etc.).

Il concetto di onorario equo infatti tiene conto dei costi di una prestazione di qualità (diversi da provincia a provincia), ma anche delle problematiche umane del binomio medico - paziente. In questa ottica è allora comprensibile e dignitoso (anche per lo Stato, perché c'è dignità dove c'è rispetto dei principi, nel caso di solidarietà) che si possa arrivare a curare gratuitamente.

Il concetto di onorario equo non può prescindere dalla chiarezza di un nomenclatore condiviso da tutti, progetto, come annunciato al tavolo, già avviato dalla CAO Nazionale. A questo proposito si deve rilevare come la bozza di convenzione riporti, a fronte di "tariffe" (sarebbe meglio parlare di onorari) definite, prestazioni non specificate (e quindi con costi differenti).

Altro punto estremamente grave è l'attribuzione ad una associazione sindacale di poteri di istituzioni statali: all'art. 5 comma 1 si precisa che "la vigilanza sull'applicazione e l'osservanza degli associati ANDI delle prescrizioni di cui al presente accordo è rimessa al potere di controllo esclusivo dell'ANDI" compreso quindi, per esempio, il controllo degli standard qualitativi (art. 4 punto 3).

Riteniamo poi deontologicamente scorretto che non ci sia la possibilità per tutti i dentisti di accedere alla convenzione, precludendo così al paziente il diritto di libera scelta del proprio odontoiatra di fiducia.

Approfittiamo infine dell'occasione per ricordare la proposta di un programma di prevenzione (garantito da oltre 54.000 dentisti iscritti all'Albo Odontoiatri) svincolato da iniziative commerciali (come quella ANDI - Mentadent, analoga per tanti aspetti a quella recentemente criticata dal Ministero ad una associazione di pediatri), per fornire un obiettivo impulso ad un serio progetto di prevenzione delle malattie del cavo orale che, al pari di esperienze maturate in altri Paesi europei, porti ad una riduzione drastica di patologie come la carie dentaria e le parodontopatie.

Sicuri della comprensione dell'importanza di recepire queste osservazioni per evitare le inevitabili ricadute in termini di abbassamento qualitativo delle cure e di compromissione del rapporto di fiducia medico - paziente, senza alcun beneficio per le persone meno abbienti, e nella speranza che rivalutate il termine del 25 gennaio prossimo per la firma della convenzione, per quelli che sono gli indispensabili approfondimenti, la CAO Nazionale porge i suoi saluti.


Giuseppe Ruffo

ALL 3



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE
APPUNTO PER L'ON. SIG. MINISTRO PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI GABINETTO

DGRUPS/I/5526 I.5.H.A.1.....

Oggetto: Individuazione nuove professioni sanitarie – Rappresentanti ministeriali

Ai sensi dell'art. 5 della legge 1 febbraio 2006, n. 43, "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", l'individuazione di nuove professioni sanitarie deve essere effettuata mediante uno o più accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, recepiti con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

L'individuazione è comunque subordinata all'acquisizione di un parere tecnico-scientifico, espresso da apposite commissioni operanti nell'ambito del Consiglio superiore di sanità, di volta in volta nominate dal Ministero della Salute, alle quali partecipano esperti designati dal citato Dicastero e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Al fine di dare attuazione al citato articolo, questo Ministero è tenuto a nominare propri rappresentanti, da inserire nelle commissioni di cui trattasi.

Nel silenzio della norma, è lecito assumere che i componenti di nomina ministeriale siano in numero di tre, pari a quelli designati dalle Regioni.

Poiché la legge non prevede la partecipazione di rappresentanti delle categorie interessate, e poiché sarebbe opportuno ovviare a detta lacuna normativa, si sottopone alle valutazioni della S.V. On.le l'ipotesi di nominare tra i rappresentanti ministeriali un esponente della categoria interessata, individuato di volta in volta a seconda della professione oggetto di intervento regolamentare. A tale componente si affiancherebbe un ulteriore rappresentante ministeriale, facente parte della scrivente Direzione Generale, il quale potrebbe riportare nell'ambito dei lavori della Commissione, le riflessioni dell'Amministrazione e gli esiti delle audizioni intervenute in fase istruttoria con le categorie interessate.

Il terzo componente potrebbe essere scelto tra Professori universitari esperti della materia. Per la professione dell'Odontotecnico, sentito il Sottosegretario Patta, si sottopone alle valutazioni della S.V. On.le il nominativo del Prof. Giovanni Dolci, Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche dell'Università di Roma La Sapienza.

Quanto al componente scelto fra i tecnici in servizio presso questa Direzione Generale, si sottopone alle determinazioni della S.V. medesima, il Dott. Antonio Parisi, Dirigente Medico di II livello.

La soluzione ora prospettata appare rispettosa dello spirito della norma, in quanto rispondente tanto alla necessità che questo Ministero sia rappresentato da un tecnico in possesso delle necessarie competenze relativamente agli argomenti di cui dette Commissioni si occuperanno, quanto a quella di garantire che le categorie professionali

Repertorio n.158.155

Certifico io sottoscritto dott. Ludovico Perna, notaio iscritto presso il collegio notarile di Roma Velletri e Civitavecchia, residente in Roma, con lo studio ivi alla Via Vincenzo Bellini n. 14, che quanto riportato nella presente copia fotostatica, composta di 1 (uno) fogli è stato estratto dal Libro Libro Soci e precisamente da pagina da pagina 334 a pagina 495 della "A.N.D.I. Associazione Nazionale Dentisti Italiani", con sede in Roma (RM), Lungotevere Raffaello Sanzio n. 9, Codice Fiscale 96238930588.

Libro che mi è stato esibito regolarmente bollato e vidimato e tenuto a norma di legge.

Esente da bollo ai sensi del n. 4 della tabella Allegato B al D.P.R. n. 642 del 1972.

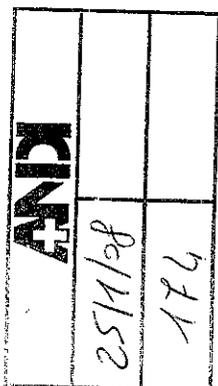
Roma Via Vincenzo Bellini n.14, li quindici gennaio duemilaotto



Ufficio Esteri

Da: "Ufficio Odontoiatri" <ufficiodontoiatri@fnomceo.it>

A:

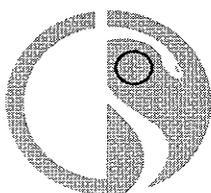


"ANDI Ufficio Esteri" <esteri@andinazionale.it>; "ANDI NAZIONALE" <presidenza@andinazionale.it>; "ANDI VITERBO La Novara Dott. Giulio Maria" <olimpp@tin.it>; "ANDI VICENZA Vedove Dott. Francesco" <vedove@vedovesoda.it>; "ANDI VIBO VALENTIA Franzè Dott. Domenico" <mimmof@libero.it>; "ANDI VERONA Carteri Dott. Mauro" <smalto@tin.it>; "ANDI VERCELLI Bertone Dott. ssa Tiziana" <tizianabertone@email.it>; "ANDI VENEZIA Dal Carlo Dott. Luca" <airnet@libero.it>; "ANDI VARESE Ciatti Dott. Maurizio" <ciatti@working.it>; "ANDI UDINE Andreutti Dott. Amorino" <corebuja@virgilio.it>; "ANDI TRIESTE Del Giglio Dott. Roberto" <robertodelgiglio@tiscali.it>; "ANDI TREVISO Dotto Dott. Gianfranco" <francodotto@interfree.it>; "ANDI TRENTO Bertelle Dott. Alberto" <bertelle@albertobertelle.191.it>; "ANDI TRAPANI Cangemi Dott. Giovanni" <studio.cangemi@libero.it>; "ANDI TORINO Greco Dott. Gabriele Salvatore" <ggreco@andi-torino.it>; "ANDI TERNI Vena Dott. Andrea" <venaandrea@libero.it>; "ANDI TERAMO Ciardelli Dott. Pierluigi" <pierluigi.ciardelli@poste.it>; "ANDI TARANTO Montorsi Dott. Massimo" <contemax53@libero.it>; "ANDI SONDRIO Tafuro Dott. Alfredo" <altafu@tin.it>; "ANDI SIRACUSA Lipani Dott. Antonio" <peppe_lip@virgilio.it>; "ANDI SIENA Belli Dott. Massimo" <maxbelli@libero.it>; "ANDI SAVONA Giudice Dott. ssa raffaella" <giudiceraffaella@libero.it>; "ANDI SASSARI Putzu Dott. Ines" <pinesmirte@tiscalinet.it>; "ANDI SALERNO Catena Dott. mario" <mariocatena@tin.it>; "ANDI ROVIGO Raimondo Dott. Raffaele" <dott.raffaele@alice.it>; "ANDI ROMA Ghirlanda Dott. Carlo" <carlo.ghi@libero.it>; "ANDI RIMINI Semprini-Cesari Dott. Gioele" <gioele@gioelesemprinicesari.it>; "ANDI RIETI Santacroce Dr. Costantino" <c.santacroce@omceorieti.it>; "ANDI RIETI Santacroce Dott. Costantino" <ailsks@tin.it>; "ANDI REGIONE VENETO Zovi Dott. Alessandro" <alzovi@tin.it>; "ANDI REGIONE VALLE D'AOSTA Stuffer Dott. Franz" <f.stuffer@libero.it>; "ANDI REGIONE UMBRIA Saldi Dott. Ferruccio" <dott.ferruccio@libero.it>; "ANDI REGIONE TOSCANA Mirengi Dott. Stefano" <anditoscana@virgilio.it>; "ANDI REGIONE SICILIA Adragna Dr. Alberto" <albertoadragna@libero.it>; "ANDI REGIONE SARDEGNA Pala Dott. Salvatore" <pala.s@tiscali.it>; "ANDI REGIONE PUGLIA Esposito Dott. Nicola" <nimigirotin.it>; "ANDI REGIONE MOLISE Palumbo Dott. ssa Carla" <carlapalumbo@libero.it>; "ANDI REGIONE MARCHE Del Gaiso Dott. Giovanni" <giovannidelgaiso@libero.it>; "ANDI REGIONE LOMBARDIA Canton Dott. Mario" <mariocanton@tin.it>; "ANDI REGIONE LAZIO Pignatelli Dott. Nicola" <n.pignatelli@tiscali.it>; "ANDI REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Paschina Dott. Diego" <adriacom6496@adriacom.it>; "ANDI REGIONE EMILIA ROMAGNA Di Lauro Dott. Maurizio" <mdil@inwind.it>; "ANDI REGIONE CAMPANIA Donadio Dott. Carlo" <donadoc@hweb.it>; "ANDI REGIONE ABRUZZO Aquilio Dott. ssa Anna Rita" <aquilio@blu.it>; "ANDI REGGIO EMILIA Corradi Dott. Guidi" <guicorra@tin.it>; "ANDI REGGIO CALABRIA D'Agostino Dott. Massimo" <dagosilvi@tiscalinet.it>; "ANDI RAVENNA Ghetti Dott. Gerardo" <gerardo@uno.dinamica.it>; "ANDI RAGUSA Susino Dott. Luciano" <presidente.ragusa@andi.it>; "ANDI PRATO Benelli Dott. Livio" <studiobbv@libero.it>; "ANDI POTENZA Polverari Dott. Giovanni" <g.polverari@tiscali.it>; "ANDI POTENZA Galizia Dott. Donato Mariano" <donat64@libero.it>; "ANDI PORDENONE Gobbo Dott. Roberto" <studiogobbo@virgilio.it>; "ANDI PISTOIA Briganti Dott. Stefano" <stefano.briganti@email.it>; "ANDI PISA Macris Dott. Nicola" <nicolamacris@interfree.it>; "ANDI PIACENZA Inzani Dott. Dario" <dario.inzani@aicon.com>; "ANDI PESCARA Cipollone Dott. Emilio" <emiliocip@tin.it>; "ANDI PESARO URBINO Adanti Dott. Claudio" <studiodentisticoadanti@interfree.it>; "ANDI PERUGIA Bertoldi Dott. Ezio" <roccobello@freemail.it>; "ANDI PAVIA La Torre Dott. Giuseppe" <g_l_t@hotmail.com>; "ANDI PARMA Dall'Aglio Dott. Paolo" <paolodallaglio@alice.it>; "ANDI PALERMO Sajeve Dott. Mauro" <mauro.sajeve@poste.it>; "ANDI PADOVA Rigato Dott. Massimo" <massimo.rigato@tiscali.it>; "ANDI ORISTANO Simbula Dott. Antonio" <antoniosimbula@libero.it>; "ANDI NUORO Pili Dott. Walter" <waltermario.pili@tiscali.it>; "ANDI NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA Casella Dott. Mauro" <casidoc@tin.it>; "ANDI NAPOLI Di Bellucci Dott. Antonio" <dibellucci@hotmail.com>; "ANDI MODENA Ferrari Dott. Lauro" <lauro.ferrari@tin.it>; "ANDI MILANO LODI Dott. Claudio G" <claudiogiovanni.pagliani@fastwebnet.it>; "ANDI MESSINA Freni Terranova Dott. Francesco" <f.freniterranova@andi.it>; "ANDI MATERA Iacovone Dott. Michele" <iacovonemikele@virgilio.it>; "ANDI MASSA CARRARA Perfetti Dott. Giovanni" <giovannibozzolo@interfree.it>; "ANDI MANTOVA Staffoli Dott. Valentino"

<valentino.staffoli@libero.it>; "ANDI MACERATA Bartoli Dott. Roberto" <robertobartoli5@virgilio.it>; "ANDI LUCCA Fagnani Dott. Massimo" <massimo.fagnani@tin.it>; "ANDI LIVORNO Crisciani Dott. Renato" <andi_li@tin.it>; "ANDI LECCE Resci Dott. Roberto" <rmresci@libero.it>; "ANDI LATINA Bellardini Dott. Mario" <m.bellardini@panservice.it>; "ANDI L'AQUILA Ciciarelli Dott. Umberto" <umbc@hotmail.it>; "ANDI LA SPEZIA Oriana Dott. Paolo" <paoloriana@libero.it>; "ANDI IMPERIA Berio Dott. Carlo" <studio.c.berio@uno.it>; "ANDI GROSSETO Paoli Dott. Carlo" <cpaoli@alice.it>; "ANDI GORIZIA Coprives Dott. Paolo" <paolo.coprives@tin.it>; "ANDI GENOVA Perosino Dott. Gabriele" <gabrieleperosino@libero.it>; "ANDI GENOVA Gaggero Dott. Massimo" <gaggmass@virgilio.it>; "ANDI FROSINONE Grimaldi Dott. Gerardino" <dinogrim@interfree.it>; "ANDI FORLI'- CESANA Paganelli Dott. Paolo" <paganelli.p@libero.it>; "ANDI FOGGIA Minenna Dott. Alessandro" <srudiominenna@interfree.it>; "ANDI FIRENZE Barzagli Dott. Luca" <luca.barzagli@libero.it>; "ANDI FERRARA Luciani Dott. Nicola" <nlucaiani@tiscalinet.it>; "ANDI ENNA Trigona Dott. Michele" <micheletrigona@virgilio.it>; "ANDI CUNEO Damilano Dott. Gianpaolo" <jump056@tin.it>; "ANDI CROTONE Marrazzo Dott. Costantino" <andikr@libero.it>; "ANDI CREMONA Duchi Dott. Lorenzo" <superduke3d@yahoo.it>; "ANDI COSENZA Pinto Dott. Pietro" <giapin@libero.it>; "ANDI COMO LECCO Zappavigna Dott. Paride" <paris.za@tin.it>; "ANDI CHIETI Cardone Dott. Giuseppe Antonio" <cardone.giuseppe@email.it>; "ANDI CATANZARO Meddis Dott. Domenico" <meddisdottdomenico@libero.it>; "ANDI CATANZARO De Masi Dott. Antonino" <demasianonino@tiscali.it>; "ANDI CATANIA Guarnacchia Dott. ssa Maria Gloria" <maria_gloria_guarnaccia@hotmail.com>; "ANDI CASERTA Pellegrino Dott. Gioacchino" <hpejsp@tin.it>; "ANDI CALTANISSETTA Costa Dott. Giuseppe" <giuseppcosta@omceo.cl.it>; "ANDI CAGLIARI Floris Dott. Pietro" <pie.floris@tiscali.it>; "ANDI BRINDISI Labile Dott. Luigi" <l.labile@tiscali.it>; "ANDI BRESCIA Pasotti Dott. P. Giorgio" <p_pasotti@atlavia.it>; "ANDI BOLZANO Arzt Dott. Erich" <dr.arzt@virgilio.it>; "ANDI BOLOGNA Giallombardo Dott. Francesco Maria" <segreteria@giallombardoschlich.it>; "ANDI BIELLA Praloran Dott. Claudio" <c.praloran@email.it>; "ANDI BERGAMO Almini Dott. Stefano" <andibg@tiscali.it>; "ANDI BELLUNO Tonon Dott. Giuliano" <giulianotonon@yahoo.it>; "ANDI BARI Maffei Dr. Roberto" <robertomaffei@libero.it>; "ANDI AVELLINO Favati Dott. Andrea" <saba66@inwind.it>; "ANDI ASTI Cortona Dott. Giulio" <giulcorto@tin.it>; "ANDI ASCOLI PICENO Strappa Dott. Costantino" <c.strappa@mercurio.it>; "ANDI AREZZO Scilla Dott. Mario" <marioscilla@inwind.it>; "ANDI ANCONA Andreoni Dott. Aldemiro" <aandreoni@libero.it>; "ANDI ALESSANDRIA Borasio Dott. Benedetta Amelia" <forben@tin.it>; "ANDI AGRIGENTO Burruano Dott. Luigi" <luigi.bur@libero.it>

Data invio: venerdì 25 gennaio 2008 15:26
Allega: oledata.mso
Oggetto: Si anticipa il documento del Tavolo del 25.01.08

FNOMCeO



Roma, li 25 gennaio 2008.

Il Tavolo congiunto fra la Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri della FNOMCeO, le Società Scientifiche di Odontoiatria, le Associazioni Odontoiatriche, l'Associazione Odontotecnica in rappresentanza anche delle Associazioni dei Consumatori riunito presso la sede dell'Ufficio Odontoiatri della Federazione, dopo aver esaminato le vicende concernenti le iniziative poste in essere dal Ministero della Salute in riferimento alla progettata sottoscrizione di un accordo-convenzione di "odontoiatria sociale" con una singola associazione odontoiatrica,

esprime il proprio parere negativo sul merito e sulle modalità di questa iniziativa;

preliminarmente tutti i partecipanti rilevano la necessità di garantire la loro presenza al Tavolo oggi costituito, stigmatizzando l'assenza alla seduta odierna soltanto della sigla sindacale che ha posto in essere l'iniziativa di cui trattasi. Viene puntualizzato che il progetto presentato dal sindacato ANDI, al di fuori di ogni consultazione tra Ministero, rappresentanza ordinistica dell'odontoiatria - senza il coinvolgimento delle altre rappresentanze associative della professione odontoiatrica- che pur costituiscono la netta maggioranza della categoria, - ha provocato ricadute estremamente negative sull'unità di intenti della professione odontoiatrica oltre a determinare un danno di immagine per tutta la categoria -;

da un punto di vista procedurale viene sottolineata l'assoluta necessità che qualsiasi iniziativa in questo campo venga concordata con i rappresentanti ordinistici dell'odontoiatria quali garanti della tutela della salute pubblica, della dignità e del decoro della professione;

da un punto di vista di merito si evidenzia l'esigenza, per un vero ed efficace progetto di "odontoiatria sociale" dell'adeguamento qualitativo e quantitativo del servizio odontoiatrico fornito dalle strutture pubbliche e da quelle accreditate con il SSN;

viene inoltre rilevata la necessità di realizzare qualsiasi iniziativa in questo campo in un quadro normativo e regolamentare che privilegi il momento della prevenzione, garantisca la vera tutela della salute del cittadino, la difesa della professione, i principi deontologici concernenti il corretto rapporto di cura che vede i medici curare le persone e non vendere servizi, la lotta all'abusivismo e al prestanomismo con l'auspicata collaborazione fra odontoiatri e odontotecnici e il rispetto del principio etico dell'equo onorario che tenga conto di una prestazione di qualità ma anche delle problematiche umane del binomio medico-paziente.

Tutti i partecipanti convengono sulla decisione di istituzionalizzare e rendere permanente il Tavolo oggi riunito affinché nell'ambito delle competenze istituzionali della Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri della Federazione, possa costituire un imprescindibile punto di riferimento e di raccordo per un costante ed approfondito esame delle problematiche dell'assistenza odontoiatrica nel nostro Paese nel quadro di una auspicabile unità di intenti a difesa dei cittadini, della dignità della professione e della garanzia della qualità delle prestazioni.

SIGLE FIRMATARIE	NOMINATIVI
CAO NAZIONALE	Dott. Giuseppe RENZO
CAO NAZIONALE	Dott. Giacinto Valerio BRUCOLI
CAO NAZIONALE	Dott. Claudio CORTESINI
CAO NAZIONALE	Dott. Raffaele IANDOLO

ADI	Dott. Emilio CASABONA
ADI	Dott. Roberto MAZZANTI
AIO	Dott. Giuseppe BADIA
CIC	Dott. Augusto MALENTACCA
CIC	Dott. Gianfranco CARNEVALE
COI	Dott. Francesco RIVA
DENTISTI ITALIA	Dott. Francesco DI GREGORIO
SNO	Dott. Maurizio TROIANI
SUMAI	Dott. Pasquale PRACELLA
SUSO	Dott. Bruno ANELLI

associazione nazionale dentisti italiani

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Fiumicino - 25 gennaio 2008-01-28

Delibera n. 7

Il Consiglio di Presidenza ANDI riunito in Roma in data 25 gennaio 2008, nel prendere atto del documento formulato nel corso della riunione promossa in data odierna dalla CAO Nazionale alla quale hanno partecipato le Società Scientifiche di Odontoiatria, le Associazioni Odontoiatriche, l'Associazione Odontotecnica SNO CNA in rappresentanza anche delle Associazioni dei Consumatori, manifesta profonda preoccupazione per la promiscuità dei firmatari del documento predisposto, che notoriamente promuovono istanze avverse e deleterie per la Libera Professione Odontoiatrica.

In tal senso il C.d.P. allerta la professione odontoiatrica tutta alla massima vigilanza avverso tali iniziative atte a destabilizzarne l'assetto con pericoloso nocumento anche per il cittadino-paziente.

A tal proposito infatti risulta inconcepibile la sottoscrizione di documenti tra un ente ausiliario dello stato, quale la CAO Nazionale, con sigle quali ad esempio ADI, presieduta dal Prof. Giovanni Dolci, ritenuto principale corresponsabile nel passato, in qualità di Presidente del Collegio dei Docenti, della grave pleora odontoiatrica nel nostro Paese.

Si fa presente inoltre che, nella recente approvazione dello schema del profilo dell'odontotecnico, il predetto prof. Giovanni Dolci ha rappresentato la parte odontotecnica su designazione ministeriale.

La presenza poi del dott. Maurizio Troiani quale segretario di SNO CNA e rappresentante delle Associazioni dei Consumatori sconcerta per le reiterate posizioni assunte contro la professione odontoiatrica, con specifico riferimento alla richiesta di un modello alternativo di assistenza odontoiatrica, sostenuta dall'introduzione della figura dell'odontotecnico clinico.

La denuncia dello SNO CNA sia sui media che alle istituzioni competenti della presunta evasione fiscale della categoria odontoiatrica, oltre alla posizione di rappresentanza delle associazioni dei consumatori, giustifica infine il totale biasimo per l'iniziativa promossa dalla CAO Nazionale e riportata tra l'altro su carta intestata della FNOMCeO.

Appare infine contraddittoria la posizione di condanna. da parte della CAO Nazionale rispetto all'ipotesi di accordo Ministero ANDI, volto a sostenere in termini di assistenza odontoiatrica il paziente in condizioni socio-economicamente disagiate, con il suo ruolo istituzionale di tutela della salute pubblica.

Approvato all'unanimità

Il Segretario Nazionale
(dott. Mauro Rocchetti)



Il Presidente Nazionale
(dott. Roberto Callioni)

